

Padova. 30. 9. 81.

Pregiatissimo Sig. Professore.

Mille grazie della Sua gentile lettera che ricevetti ieri sera. Trovo l'esito per me nè buono, nè cattivo - già come sono andate le cose devo essere contento. D'essere presso in considerazione.

Ma c'è una cosa che sopra tutto mi preme di sapere. Il Pizal, dandomi la notizia che Ella fosse stata qui, mi disse, che Delpius andrà a Pisa, e che hanno nominato in sua vece a Genova il Piccone.

Da dove mai ha pescato queste brutte notizie? Nella Sua lettera non ne vedo nulla; ed anzi l'ordine dei dichiarati eleggibili darebbe la preferenza all'Arcangeli.

La versione del Pizal distruggerebbe le mie speranze per qualche tempo,

mentre la versione data nella Sua lettera mi dà alquanto speranza.

Se Genova è ancora in libertà, sono salvo.

Mi faccia il favore, per completare la mia opera, di scrivermi, per cartolina, quale sia lo stato delle cose in questo riguardo.

Intanto La ringrazio di cuore di tutto quanto fece per me, tant' in questa occasione, quanto anche nel tempo precedente. Se Lei sapelle, quanto mi sento obbligato a Lei! Non so come mai potrò pagarle una piccola parte di tale debito verso di Lei. —

Non avremo gran difficoltà di ritirare il mio lavoro dal Ministero. Ho veduto che nel programma, che "la proprietà letteraria è riservata agli autori", e ciò vuol ben dire che si restituiranno

i manoscritti. Scriverò in questi giorni al Minieffero, domandando semplicemente, come di diritto, la restituzione - anche segnando col mio nome. Che m'importa che lo sappiano? Non è questa la peggior cosa dello scacco subito.

Scriverò pure a Briotti, come eravamo intesi, per sentire se ho speranze di riuscire in un secondo assalto. Il termine per il secondo concorso è 31 Dicbre 1882, dunque non troppo lontano. Nuovi concorrenti non possono sorgere in un frattempo così corto - ma chi ha già un fondo, può applicarvi le aggiunte, i cambiamenti che occorrono. Tutto sta in ciò che ^{io sia} ~~fosse~~ sicuro dell'opinione della commissione, se si possa rimediare alle ^{ai difetti} ~~deficienze~~ del lavoro, o se la causa della disapprovazione stia più profonda. - La questione

Sono emunti sotto forma di fogli. L'ho da Hoop. Devo aprire?

del lavoro sulla vite è ancora buia per me; il lavoro nella sua forma attuale non lo pubblicherò volentieri. Poi, essendo Garov. della Commissione degli Agronomi, non vorrò farlo arrabbiare. — Basta, ci penseremo. —

Lavoro affiduamente nel mio Erbario e classifico piante tutto il giorno.

Nel giardino nulla di nuovo. È stato qui il Dott. Schweinfurth per alcuni giorni, come pure un Dott. Foate, Botanico di Breslavia; ed hanno ammirato principalmente le nostre piante fossili ed il Laboratorio. —

Chiudo per oggi, ringraziandola ancora della sua premura, ed implorando informazioni sul punto interessante, sul posto di Genova.

Pregando di ricambiare i Saluti alla Sua famiglia ed al Giacomo

Sempre Suo
Obbligato

H. O. Puzos